

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO ANNO 2023

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

### PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

il preventivo dell'Ente per il 2023 viene redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi, secondo il principio di pareggio. Tale affermazione, semplice e chiara, che discende dalla normativa di riferimento, non sembrerebbe dare adito a particolari problematiche: secondo il principio della continuità gestionale, si valutano oneri e proventi e si mettono in campo le risorse necessarie per svolgere le attività proprie per centrare la mission dell'Ente camerale.

Tuttavia, mentre l'analogo documento previsionale per l'anno 2022 era improntato sulla "fiducia" (nella ripresa economica post pandemia e negli effetti positivi della campagna vaccinale), il termine-chiave che si può utilizzare per il documento oggetto della presente relazione è "incertezza".

Lo scenario è infatti drammaticamente cambiato da alcuni mesi: gli eventi geopolitici legati al conflitto russo-ucraino, la difficoltà negli approvvigionamenti di alcune materie prime e beni intermedi, il "caro bollette", l'inflazione in continuo rialzo, l'ombra della recessione, la pandemia non ancora del tutto sconfitta, marcano il contesto economico e sociale di grande aleatorietà.

Di conseguenza, l'ottica seguita nel definire le risorse per il 2023, pur non rinunciando comunque a volgere l'attenzione alla prospettiva, è quella di procedere ancorandosi al presente conciliandola con la necessaria flessibilità richiesta dall'attuale situazione.

In questa cornice di riferimento, il documento di programmazione economica in esame rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri basata su elementi ragionevolmente concreti, che evidenziano la necessità di proseguire con decisione sulla via del sostegno al mondo delle imprese e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, tenuto conto del complesso degli impegni dell'Ente e del percorso di armonizzazione intrapreso con l'accorpamento avvenuto nel settembre 2020.

### 1) INTRODUZIONE

L'impostazione del documento previsionale è coerente con l'analisi di contesto e con le indicazioni strategiche definite nel **programma pluriennale di attività 2021-2025**, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 2 dicembre 2020, e con gli indirizzi formulati con la **Relazione Previsionale e Programmatica 2023**, approvata con delibera di Consiglio n. 10 del 25 ottobre 2022.

Relativamente all'impianto del Preventivo, esso si conforma ai criteri generali della contabilità economica e patrimoniale, nel rispetto dei principi di veridicità e chiarezza sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento. Il Preventivo 2023 è formato dai seguenti documenti:

- a) preventivo annuale (art. 6 DPR 254/2005) redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005;
- b) relazione al preventivo (art. 7 DPR 254/2005);
- c) budget economico annuale (allegato 1) al D.M. 27.03.2013);
- d) budget economico pluriennale su base triennale;
- e) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);

f) Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Successivamente all'approvazione del Preventivo economico 2023 e secondo lo schema allegato B) al medesimo decreto, la Giunta procederà a redigere il budget direzionale, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e a determinare i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati nel programma di attività; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il richiamato piano degli indicatori e dei risultati attesi.

I documenti di programmazione annuale e di gestione rappresentano dunque la base e il presupposto per l'impostazione del "Ciclo di gestione della performance", che sarà definita nei termini di legge con l'approvazione del Piano della Performance, quale sezione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione**.

Il Piano della Performance della Camera di Commercio di Pistoia-Prato esplicherà gli obiettivi dell'ente e gli impegni nei confronti degli *stakeholder* in relazione ai risultati attesi, individuando altresì gli elementi in merito ai quali saranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

I risultati delle attività programmate dalla Camera di Commercio per l'anno 2023, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, saranno inseriti nella **Relazione sulla Performance** da elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. La Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa e individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della performance.

### **Riferimenti Normativi**

Il preventivo 2023 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (in seguito denominato "Regolamento") e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema Camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili e omogenei. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

L'impostazione del documento inoltre risente del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche avviato con l'emanazione della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso omogenei criteri di classificazione delle entrate e delle spese e l'adozione, nel contempo di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali e internazionali.

In ottemperanza a tale disposizione è stato emanato il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale sono state dettate concrete regole generali di contabilità e di bilancio per le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali; in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del medesimo, il Ministero dell'economia e delle

Finanze ha pubblicato il Decreto 27 marzo 2013, fissando i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio.

Il preventivo 2023 è stato quindi redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

### **Principi Generali**

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;
- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione.

La costruzione delle previsioni ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*. A ciò si affianca il non meno importante "*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*", facendo riferimento agli avanzi risultanti dai bilanci relativi alle preesistenti Camere accorpate.

### **Principio autorizzatorio della spesa**

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico - autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso è costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e d'individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevedono di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività Camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che s'intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

## 2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un **critério di destinazione**.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*.

Giova ricordare come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il **critério della destinazione**. Infatti, le funzioni istituzionali sono identificate come *collettori di attività omogenee* cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Dal giugno 2021 la macro organizzazione del nuovo Ente è costituita da quattro Aree, oltre a quella afferente al Segretario Generale:

- **Staff al Segretario Generale** (Affari generali e assistenza agli organi di governo, controllo di gestione e supporto all'OIV, comunicazione e informazione, OCRI, gestione delle partecipate)
- **Area 1 - Risorse e organizzazione** (Servizi interni e di supporto, tecnici e amministrativi, servizi amministrativi contabili, gestione risorse umane, gestione del Patrimonio, gestione sistemi informativi, Archivio e Protocollo)
- **Area 2 - Tutela del mercato e legalità** (Vigilanza e attività sanzionatoria, Composizione delle controversie, Tutela del mercato e dei consumatori, funzioni in materia di ambiente, Metrologia legale)
- **Area 3 - Promozione e sviluppo economico** (Studi e informazione economica, supporto all'internazionalizzazione, Turismo e cultura, supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione, tutela proprietà industriale, funzioni promozionali dell'economia e del territorio, funzioni di servizio alle imprese, Orientamento al lavoro e alle professioni)
- **Area 4 - Anagrafe e semplificazione** (Tenuta del Registro delle Imprese e REA, Funzioni anagrafiche e certificative, funzioni di certificazione per il commercio estero, funzioni pubblicitarie e informative Protesti, servizi informativi per l'utenza, servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche, funzioni per la semplificazione a favore delle imprese).

Di seguito è illustrata la sovrapposizione delle quattro funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato,

Funzione Istituzionale	AREA	SERVIZIO	CDC
A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SEGRETERIO GENERALE	STAFF SEGRETERIO GENERALE	CONTROLLO DI GESTIONE
			RELAZIONI ESTERNE
			SEGRETERIA GENERALE
			AFFARI GENERALI ED OCRI
		PARTECIPATE	PARTECIPATE
B - SERVIZI DI SUPPORTO	AREA 1 RISORSE ED ORGANIZZAZIONE	GESTIONE RISORSE	RISORSE UMANE
			PROVVEDITORATO
			RAGIONERIA
			DIRITTO ANNUALE
			ONERI COMUNI
		GESTIONE PATRIMONIO	TECNICO
		SISTEMI INFORMATIVI	SUPPORTO E SVILUPPO INFORMATICO
PROTOCOLLO INFORMATICO			
C - ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	AREA 2 TUTELA DEL MERCATO E LEGALITA'	STAFF - AREA 2 TUTELA E LEGALITA'	VIGILANZA E SANZIONI
		TUTELA DEL MERCATO E DELLA FEDE PUBBLICA	ADR SEDE DI PISTOIA
			ADR SEDE DI PRATO
			TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI
			AMBIENTE
	METROLOGIA		
	AREA 4 ANAGRAFE E SEMPLIFICAZIONE	ANAGRAFICO SEDE DI PISTOIA	LEGGI SPECIALI - ACCERTAMENTI E SANZIONI
			RI E REA
		ANAGRAFICO SEDE DI PRATO	COMMERCIO ESTERO E PROTESTI
			RI E REA - ALBI E RUOLI
SPORTELLI POLIFUNZIONALI			
D - STUDIO FORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	AREA 3 PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	STAFF AREA 3 PROMOZIONE E	OSSERVATORIO ECONOMICO DELL'AREA VASTA
		DIGITALIZZAZIONE ED	TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
		ORIENTAMENTO	PUNTO IMPRESA DIGITALE
		STUDI E PROMOZIONE	ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI
			STUDI ED INFORMAZIONE ECONOMICA
INTERNAZIONALIZZAZIONE			
TURISMO E CULTURA			

### 3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2023 – 2025), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico; e sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio di riferimento ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio Camerale con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, è stato ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione è stabilita nella misura del 50% di quanto dovuto nell'anno 2014.

Nelle previsioni triennali il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dall'impatto maggiorazione del diritto annuale del 20% per il triennio 2023-2025, nonché dell'attuazione dell'Accordo con il comune di Prato per la gestione delle risorse derivanti dal D.M. 5.8.2022 destinate alle imprese che impegneranno l'Ente verosimilmente per il triennio 2023-2025.

#### 4) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per “missioni e programmi”; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le “missioni” come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate”.

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i “programmi” quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche*”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche “missioni” riferite agli enti Camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Commercio si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le Camere di Commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la Camera di Pistoia-Prato stima di incassare o di pagare nel corso di questo periodo.

Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2022 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del periodo in esame nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2023 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.

## 5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE.

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2023) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

### Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "**natura finanziaria**" e sono considerati al lordo dell'eventuale quota di ammortamento.

## 6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

È doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi

carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,

- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci a livello di previsione per l'esercizio 2023. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2023 i *driver* presi in considerazione sono:

- NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO
- NUMERO ADDETTI (*comprensivo anche delle unità di personale con rapporto flessibile*)
- NUMERO UFFICI
- METRI QUADRI
- NUMERO PERSONAL COMPUTER

Il Preventivo economico 2023, che si va a illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.



7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2023

Descrizione	Consuntivo 2021	Previsione Consuntivo 2022	Preventivo 2023	Scostamento Preconsuntivo 2022 / Preventivo 2023
<b>GESTIONE CORRENTE</b>				
<b>A) Proventi correnti</b>				
1) Diritto Annuale	7.856.827,46	8.079.549,20	7.820.570,00	- 258.979,20
2) Diritti di Segreteria	2.971.228,80	3.046.150,00	3.118.890,00	72.740,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	360.842,98	273.953,60	8.195.238,95	7.921.285,35
4) Proventi da gestione di beni e servizi	144.159,88	130.451,45	180.570,00	50.118,55
5) Variazione delle rimanenze	- 10.687,19	- 17.524,30	-	17.524,30
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>11.322.371,93</b>	<b>11.512.579,95</b>	<b>19.315.268,95</b>	<b>7.802.689,00</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>				
6) Personale	- 4.624.016,03	- 4.921.794,58	- 4.814.321,21	107.473,37
7) Funzionamento	- 2.652.767,14	- 2.776.269,43	- 3.158.350,00	- 382.080,57
8) Interventi economici	- 1.289.968,90	- 1.125.307,41	- 9.103.683,05	- 7.978.375,64
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 3.262.474,20	- 3.069.600,00	- 3.040.665,95	28.934,05
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>- 11.829.226,27</b>	<b>- 11.892.971,42</b>	<b>- 20.117.020,21</b>	<b>- 8.224.048,79</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>- 506.854,34</b>	<b>- 380.391,47</b>	<b>- 801.751,26</b>	<b>- 421.359,79</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>				-
10) Proventi finanziari	104.189,91	212.678,70	120.970,00	- 91.708,70
11) Oneri finanziari				-
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>104.189,91</b>	<b>212.678,70</b>	<b>120.970,00</b>	<b>- 91.708,70</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				-
12) Proventi straordinari	587.654,39	151.339,68	-	- 151.339,68
13) Oneri straordinari	- 159.515,67	- 9.351,77	-	9.351,77
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>428.138,72</b>	<b>141.987,91</b>	<b>-</b>	<b>141.987,91</b>
<b>E) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15) Svalutazioni attivo patrimoniale				
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>				
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>25.474,29</b>	<b>- 25.724,86</b>	<b>- 680.781,26</b>	<b>- 655.056,40</b>

## LA GESTIONE CORRENTE

### A) PROVENTI CORRENTI

#### A.1) DIRITTO ANNUALE

La più importante delle voci di provento del preventivo economico continua a essere, nonostante il taglio, il diritto annuale.

Gli importi del diritto annuale per l'anno 2023 sono stati confermati dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) con nota n. 339674 dell'11 novembre 2022 nella misura già definita dal decreto 8 gennaio 2015 che, a sua volta, in parte rinviava al decreto interministeriale 21 aprile 2011. Le misure, seppure invariate, non tengono conto delle maggiorazioni fino al 20% che possono essere applicate dalle singole camere di commercio.

Il 2022 è stato il terzo e ultimo anno di applicazione della maggiorazione del 20%, autorizzata con Decreto ministeriale 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022.

Nel mese di settembre u.s. Unioncamere ha presentato quattro progetti di sistema nazionale nell'ottica di consolidare e ulteriormente valorizzare il ruolo strategico delle Camere di Commercio nei rispettivi territori di competenza. Come noto, ogni Ente camerale può aderire a uno o più progetti, utilizzando le risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento.

Il Consiglio camerale, su proposta della Giunta, nella seduta del 25 ottobre ha confermato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025 in misura pari al 20%, destinando il provento netto al finanziamento dei quattro progetti di sistema:

- "La doppia transizione: digitale ed ecologica": 45% del provento netto stimato nel triennio (9% del 20%)
- "Formazione-Lavoro": 13,75% del provento netto stimato nel triennio (2,75% del 20%)
- "Turismo": 13,75% del provento netto stimato nel triennio (2,75% del 20%)
- "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I": 27,50% del provento netto stimato nel triennio (5% del 20%);

La Regione Toscana sta formalizzando la condivisione alle progettualità presentate. La misura, per poter essere operativa, dovrà essere autorizzata dal Ministro dello Sviluppo Economico (ora denominato Ministero delle imprese e del made in Italy), con apposito decreto.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio.

L'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 e tiene conto della decisione del Consiglio di confermare l'aumento del diritto annuale per il triennio 2023-2025 del 20 per cento per poter disporre delle risorse necessarie al finanziamento dei quattro progetti a valenza nazionale condivisi con Unioncamere. Le risorse potranno essere utilizzate esclusivamente dopo la necessaria autorizzazione ministeriale.

Per l'anno 2023 si è stimato che i proventi da diritto annuale possano attestarsi sullo stesso ammontare di quanto previsto per il 2019 a consuntivo. In sede di redazione del preconsuntivo 2022 si è notato un aumento negli incassi del tributo camerale rispetto al dato registrato nel 2021; prudenzialmente, però, per il 2023 si preferisce indicare il dato 2019 in quanto l'attuale periodo di inflazione potrebbe evidenziare un importo in qualche modo sfalsato, posto che si può assistere ad un aumento dei fatturati che non corrisponde tuttavia a una crescita a livello economico. Inoltre, non si può non prendere in considerazione il possibile aumento di cessazioni aziendali causate dall'attuale difficile situazione economica.

La previsione del diritto annuale 2023 si basa sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri.

Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di aggiornamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente potrà in essere per la sua coattiva riscossione.

## **A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA**

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione delle transazioni amministrative con il Registro delle imprese e con tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi e delle tariffe in vigore.

Rispetto al preconsuntivo 2022, si stima un incremento in questa voce in quanto ci saranno implementazioni di attività per il Registro imprese in relazione all'entrata in vigore della sezione speciale dei "titolari effettivi". Tutte le imprese con personalità giuridica, le persone giuridiche private iscritte nel Registro Imprese delle persone giuridiche e i trust devono comunicare le informazioni relative ai propri titolari effettivi. Le imprese soggette all'obbligo nelle province di Pistoia e di Prato sono circa 13.000 mentre non si è in grado di quantificare il numero dei trust in quanto si tratta di soggetti non iscritti attualmente al Registro delle imprese. Il Decreto ministeriale che fissa i diritti di segreteria non è stato ancora firmato, per quanto è ragionevole stimare un diritto di segreteria per l'iscrizione tra i 15 e i 25 euro. Prudenzialmente tuttavia a preventivo la stima di provento è inferiore e in misura congrua alla copertura dei costi amministrativi.

Confermano il buon livello di provento, di poco superiori ai 3 milioni di euro, a conferma dell'importante volume di lavoro svolto dai servizi anagrafici.

Non è stato possibile ipotizzare, nonostante gli anni trascorsi dalla sua entrata in vigore, l'impatto della Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ai sensi della quale deve essere operata una revisione della tabella dei diritti di segreteria, tenendo conto dei costi standard individuati dal MSE, sentita UnionCamere e la Società

per gli studi di settore. Ancora oggi, alla data di redazione del preventivo infatti, ancora non sono noti né i nuovi importi, né la data di entrata in vigore della nuova tabella.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

### **A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE**

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93, che persegue l’obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio - anche attraverso le Unioni regionali - favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei loro servizi e la crescita della loro efficienza.

Nella voce “Contributi, trasferimenti ed altre entrate” trovano spazio innanzitutto le previsioni di entrata relative all’Accordo con il Comune di Prato per l’attuazione del D.M. 5.8.2022 (8 milioni) che trovano corrispondenza nella voce di costo “Interventi economici”, in attesa che vengano definite dal tavolo di coordinamento le tempistiche di pubblicazione dei bandi per l’erogazione dei contributi alle imprese che potranno rendere necessarie variazioni sulle previsioni di entrata e di uscita. La voce comprende quindi il ristoro degli oneri sostenuti per la gestione dell’accordo, per la quota parte di competenza del 2023.

La voce non comprende invece contributi da Fondo Perequativo; la Giunta ha deciso di aderire ai programmi a valere sul Fondo Perequativo 2021-2022:

- Sostegno al turismo
- Infrastrutture
- La sostenibilità ambientale: transizione energetica
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro
- Internazionalizzazione

per un valore complessivo di € 227.500 euro che tuttavia potranno essere previsti in bilancio solo dopo che i programmi saranno approvati dal Comitato Esecutivo di Unioncamere, presumibilmente nei primi mesi del 2023. Per quanto riguarda l’assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall’Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

### **A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI**

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo. Fra questi si segnalano i proventi per l’affitto dell’auditorium e delle sale Camerali, i proventi per i servizi relativi alla mediazione. Anche questa voce registra un segnale di ripresa.

L’assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all’interno dell’ente.

**A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente (es. carnet ATA).

**B) ONERI CORRENTI**
**B.6) PERSONALE**

Il Decreto 16 febbraio 2018, attuativo della riforma del sistema Camerale, ha tra l'altro approvato le nuove dotazioni organiche delle Camere di Commercio, così come determinate nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da UnionCamere ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 219/2016. Le dotazioni organiche così determinate sono individuate nell'allegato D al citato Decreto Ministeriale; per quanto riguarda la Camera di Pistoia-Prato il Ministero ha stabilito una dotazione organica – intesa come la sommatoria delle dotazioni organiche delle preesistenti Camere di Commercio - di 104 unità (101 unità di personale di comparto e 3 posizioni dirigenziali compreso il Segretario Generale). Al 30 novembre 2022 il personale in servizio presso la Camera di Commercio è di n. 88 unità.

	<b>Dotazione organica provvisoria DM 16.2.2018</b>	<b>Personale in servizio al 01.11.2022</b>	<b>Posti vacanti</b>
DIRIGENTI (compreso il SG)	3	3 <sup>(a)</sup>	0
Categoria D3	6	5 <sup>(b)</sup>	1 <sup>(b)</sup>
Categoria D1	24	21 <sup>(c)</sup>	3
Categoria C	55	46 <sup>(d)</sup>	9
Categoria B3	9	8	1
Categoria B1	5	3	2
Categoria A	2	2	0
<b>Totali</b>	<b>104</b>	<b>88</b>	<b>16</b>

(a) Di cui uno a termine attribuito ad un funzionario di cat. D3/D6 in aspettativa

(b) Alle n. 5 unità di personale in servizio occorre aggiungere n. 1 unità a tempo pieno collocata in aspettativa, con cui è in essere un contratto di lavoro dirigenziale a termine; il posto vacante è quindi indisponibile.

(c) Di cui due dipendenti part-time

(d) Di cui otto dipendenti part-time.

I dirigenti in servizio sono due, di cui uno a termine, oltre al Segretario Generale. A seguito dell'avvio del processo di riorganizzazione avviato con la definizione delle nuove linee strutturali e organizzative, il Segretario Generale ha assunto la direzione ad interim dell'Area 1. Risorse e Organizzazione e condivide la direzione ad interim dell'Area 4. Anagrafe e Semplificazione con il Vice Segretario Generale Vicario.

In questa sede si evidenzia che la struttura organizzativa sta risentendo di una situazione di forte tensione per garantire l'erogazione dei servizi e il mantenimento degli standard di qualità, stante la continua perdita (in termini qualitativi e quantitativi) di risorse umane. Si evidenzia che la situazione si aggraverà ulteriormente nel 2023 quando sono programmate altre tre cessazioni per collocamento a riposo.

Per la quantificazione degli oneri per il personale del comparto si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022; e dal CCNL Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018, sottoscritto il 17 dicembre 2020. Sono stati inoltre stimati gli oneri per il rinnovo contrattuale del comparto e della dirigenza.

Il mastro "Personale" si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio. L'esposizione nello schema regolamentare delle 4 macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Le voci sono le seguenti:

a) competenze al personale	€ 3.607.599,21
b) oneri sociali	€ 831.970,00
c) accantonamenti al T.F.R.	€ 332.452,00
d) altri costi	€ 42.300,00

Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

La voce competenze al personale comprende la retribuzione ordinaria e accessoria. Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

La quantificazione delle competenze dal personale avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. con particolare riferimento alle modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate (art. 67 CCNL 2016-2018 e art. 79 CCNL 2019-2021) e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza (art. 57 CCNL del 17.12.2020) per i quali trova applicazione il vincolo finanziario posto dall'art. 23 D. Lgs. 75/2017, in base al quale *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*, tenuto conto del principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/2018 e dell'art. 11 comma 1 D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019 n. 12. Tenendo conto dei limiti conosciuti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono state previste le risorse per l'anno 2023 a copertura del Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

Il Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto dovrà essere costituito sulla base di quanto disposto dal nuovo CCNL 2019-2021 e del CCNL 2016-2018; per quanto attiene la definizione delle risorse variabili, sono formulate le seguenti indicazioni:

- a) l'integrazione delle risorse ex art. 79 comma 2 lett. b) è determinata nella misura dell'1,2% del MSA 1997 per un importo complessivo di 24.925,02, fermo restando la verifica della effettiva capacità di spesa (pareggio di bilancio);
- b) la destinazione fino a un massimo di 130 mila euro a titolo di risorse aggiuntive ex art. 79 comma 2 lett. c)
- per il conseguimento di obiettivi di ente tenuto conto della grave carenza di personale, obiettivi che saranno definiti dalla Giunta Camerale nel piano performance 2023-2025 e quindi declinati operativamente negli atti di programmazione gestionale adottati dai dirigenti;
  - per il conseguimento degli obiettivi legati ai processi di riorganizzazione attivati a seguito dell'accorpamento, che dovranno essere declinati in sede di piano performance.

Lo stanziamento a preventivo per il fondo risorse decentrate 2023 è fissato in complessivi 840 mila euro, nel limite determinato dalla somma dei corrispondenti fondi 2016 delle preesistenti Camere di Commercio di Pistoia e di Prato che ammonta a euro 970.889,71.

Il fondo potrà essere integrato dalle ulteriori risorse previste da disposizioni di legge e dalle maggiori risorse previste dalla contrattazione nazionale.

Il Fondo per la dirigenza dovrà essere costituito sulla base di quanto disposto dal CCNL Dirigenza FL 2016-2018 del 17 dicembre 2020, nel limite stabilito dall'art. 23 D. Lgs. 75/2016 e è alimentato da sole risorse stabili.

FONDO DIRIGENZA		ANNO 2023
a)	Unico importo annuale	€ 374.403,00
b)	Risorse previste da disposizioni di legge	€ 0,00
c)	RIA personale cessato dal 2022	€ 0,00
d)	Onnicomprensività - art. 60 CCNL	€ 0,00
e)	Risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio ed entro limiti finanziari di cui alla normativa vigente	€ 0,00
f)	1,53% MSA 2015 - art. 56 comma 1 CCNL	€ 8.399,21
<b>TOTALE FONDO DIRIGENZA</b>		<b>€ 382.802,21</b>
Limite art. 23 D.Lgs. 75/2017 (Fondo dirigenza anno 2016)		<b>405.985,41</b>

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato può essere definita una struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, stante la presenza di due o più funzioni dirigenziali subordinate all'interno dell'organizzazione, così come ipotizzato dall'ARAN, nonché la presenza di un complesso sistema di relazioni interno ed esterno.

La voce "oneri sociali" comprende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali e assistenziali (ex Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro. Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo. È evidente che la contrazione del costo del personale in servizio si riflette anche sugli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente.

La voce "accantonamenti al TFR" accoglie la stima preventiva degli importi stimati a carico dell'esercizio tenuto conto degli aumenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL 2016-2018 e della percentuale di rivalutazione del TFR attuale; alla data di redazione del preventivo risultano alcune adesioni al Fondo di Previdenza Integrativa degli Enti Locali Perseo. Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

La voce "altri costi" riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato.

In particolare la voce comprende la somma destinata, ai sensi dell'art. 82 comma 2 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022, all'istituto del Welfare Integrativo e pari a € 24.300; l'istituto del Welfare Integrativo per la dirigenza, introdotto dall'art. 32 del CCNL Dirigenza Funzioni Locali, è disciplinato dal CCI Dirigenza della Camera di Pistoia-Prato del 10.10.2022 e finanziato con l'utilizzo delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Sulle indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

### **B.7) FUNZIONAMENTO**

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà Camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2023 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, anche nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Si prevedono euro **3.158.350,00** di cui:

- a) prestazione di servizi: euro 1.457.750,00
- b) godimento beni di terzi: euro 35.400,00
- c) oneri diversi di gestione: euro 1.136.700,00 di cui euro 417.387 per versamenti allo Stato in applicazione di norme di contenimento della spesa pubblica;
- d) quote associative: euro 486.000,00
- e) organi istituzionali: euro 42.500,00 a titolo di compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti e per l'OIV, inclusi gli oneri previdenziali correlati.

Le previsioni di oneri di funzionamento per l'esercizio 2023 tengono prudenzialmente conto degli oneri che si prevede di sostenere per il corretto assolvimento delle funzioni istituzionali.

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** la previsione di spesa per l'esercizio 2023 è superiore a quanto risulta dall'aggiornamento del preventivo 2022 principalmente per i costi delle utenze e delle manutenzioni per i quali tariffe e listini vigenti sono notevolmente più alti rispetto agli anni scorsi; inoltre non è possibile, in questa sede, né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società in house negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi.

La voce **b) godimento beni di terzi** è costituita prevalentemente dagli oneri di locazione di un magazzino adibito ad archivio a Pistoia, e dagli oneri per canoni annui di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione e in rete.

La voce **c) oneri diversi di gestione** comprende gli oneri per l'acquisto di CNS e dispositivi di firma digitale destinati all'utenza e, in misura residuale, per altri approvvigionamenti di magazzino (modulistica e materiale di



consumo). Si ricorda che la voce accoglie gli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP e IRES) per circa 586.000 mila euro e gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che a oggi ammontano a euro 417.386,93. Al riguardo occorre ricordare che la Corte costituzionale, con la recente pronuncia n. 210/2022, pubblicata il 14 ottobre scorso, ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

Nella sentenza la Corte ha dichiarato che le norme impugnate (contenute nel DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014) sono costituzionalmente illegittime, chiarendo che tale illegittimità riguarda il periodo dal 2017 al 2019.

La Legge di bilancio 2020 (entrata in vigore il 1° gennaio 2020) ha sostituito le norme impugnate da altre che, pur prevedendo lo stesso obbligo, la Corte non poteva esaminare perché non erano oggetto del ricorso originario.

Unioncamere ha avviato i necessari approfondimenti per chiarire se è possibile e se sì come riottenere la disponibilità delle somme versate nel triennio 2017-2019; se è possibile e come intervenire per recuperare le somme versate con riferimento agli anni 2020-2022; e infine per individuare le modalità con cui il legislatore sulla base della sentenza dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento.

Nell'attesa dei necessari chiarimenti è stata mantenuta la previsione degli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa a preventivo 2023, auspicando di poter eliminare la previsione di spesa in sede aggiornamento di bilancio.

La voce **d) quote associative** riporta le spese per quote associative a organismi del sistema Camerale quali l'UnionCamere Nazionale, l'UnionCamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo. Viceversa, le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema Camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio, sono imputate al Mastro 8.

Infine, la voce e) organi istituzionali comprende i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti, così come stabiliti dal D.M. 11 dicembre 2019, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni Camerali varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

In merito al trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle camere di commercio, si ricorda che dal l'art. 1, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ha introdotto il comma 2-bis nell'art. 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in virtù del quale tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a **titolo gratuito**. L'art.1, comma 25-bis, D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, è intervenuto sulla materia demandando a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il compito di stabilire i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle camere di commercio ed è adottato nei limiti delle risorse disponibili per le camere di commercio in base alla legislazione vigente. Nelle more dell'adozione del citato Decreto Ministeriale, è intervenuta la Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con DPCM 23.08.2022 n. 143, ha adottato in attuazione dell'art. 1 comma 596 della L. 27 dicembre 2019 n. 160 un regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici, rendendo quindi necessario

ulteriori verifiche e approfondimenti. Non disponendo di elementi per formulare una previsione adeguata, la voce di costo sarà valorizzata in sede di aggiornamento di bilancio.

### B.8) INTERVENTI ECONOMICI

In questa voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione e informazione a favore delle imprese e del territorio; alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo Camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività Camerale. È opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico". È utile ricordare che, come da specifica indicazione formulata dal Ministero, le spese promozionali già autorizzate dalle Giunte delle Camere di Commercio cessate e oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, per quanto non ancora contabilizzate come costi, sono state imputate contabilmente alle cessate Camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future".

La voce è valorizzata con un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro, che comprende le risorse destinate all'attuazione dei progetti che dovranno essere finanziati con la maggiorazione del diritto annuale 2023-2025, e indisponibili fino al termine dell'iter autorizzatorio da parte del Ministero competente; e tutte le risorse destinate dal D.M. 5 agosto 2022 a contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese che saranno trasferite dal comune di Prato alla Camera, incaricata di gestire i relativi bandi; nel caso il tavolo di coordinamento del comune con le categorie economiche valuti l'opportunità di rinviare al 2024 l'adozione di uno o più bandi, saranno apportate le conseguenti variazioni in sede di aggiornamento.

Di seguito la composizione del mastro 8.

Obiettivo strategico	Progetto	Importo	Note
Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (digitalizzazione)	Transizione digitale e ecologica (pgt 20%)	342.169,67	45% maggiorazione netta per costi esterni e voucher a favore delle imprese – budget indisponibile fino all'autorizzazione ministeriale
	Progetto PID (pgt 20% 2020-2022)	33.306,00	Costo da riportare nel progetto Transizione digitale e ecologica
	Fatturazione elettronica (pgt 20%)	2.440,00	Costo da riportare nel progetto Transizione digitale e ecologica
	Contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese – DM 5.8.22	8.000.000,00	
	Progetto Accordo di Collaborazione comune di Prato – DM 5.8.22	80.000,00	

	Eccellenze in digitale 2023	2.000,00	Progetto finanziato da UIC / Google.org
	Servizio vidimazione Libri		Costo nelle spese di funzionamento
Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione)	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I. (pgt 20%)	209.103,70	27,5% maggiorazione netta per costi esterni e voucher a favore delle imprese – budget indisponibile fino all'autorizzazione ministeriale
	Sostegno all'export delle PMI - FNP 2020-2021	0	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
	Iniziative di supporto all'internazionalizzazione		
	Enterprise Europe Network	1.000,00	Progetto finanziato dalla UE 1.1.2022-30.6.2025
Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio (cultura e turismo - marketing territoriale - valorizzazione dei centri urbani - tutela e promozione delle tipicità)	Quota ISNART	3.000,00	
	Turismo (pgt 20%)	104.551,84	13,75% maggiorazione netta per costi esterni e voucher a favore delle imprese – budget indisponibile fino all'autorizzazione ministeriale
	Vetrina Toscana	64.000,00	Cofinanziamento del 50% della Regione Toscana
	Oleum Nostrum	1.000,00	
	La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - FNP 2021-2022	0	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese (sostenibilità ambientale - economia circolare - infrastrutture - aggregazioni) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)	CSR - Attività seminariale	4.500,00	Costo interamente a carico delle quote di partecipazione
	Marchio Cardato	500,00	
	Quota CFMI	60.000,00	
	Auditorium	15.000,00	
	La sostenibilità ambientale: transizione energetica – FNP 2021-2022	0	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
	Infrastrutture – FNP 2021-2022	0	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC

Promozione alternanza scuola lavoro, orientamento alle professioni e politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e il sistema delle imprese e supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro	Formazione e lavoro (pgt 20%)	104.551,84	13,75% maggiorazione netta per costi esterni e voucher a favore delle imprese – budget indisponibile fino all'autorizzazione ministeriale
	Orientamento al Lavoro ed alle Professioni (pgt 20% 2020-2022)	4.560,00	Costo da riportare nel progetto Formazione e Lavoro
	Studi economici	1.000,00	
	Excelsior	1.000,00	Progetto finanziato dall'Unione Nazionale
	Giovani e Mondo del Lavoro - FNP 2021-2022	0	Costo interamente a carico del FNP – oggetto di variazione dopo approvazione CE UIC
	Iniziative di promozione dell'imprenditoria femminile	2.500,00	
Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato	Sportello etichettatura e sicurezza prodotti	1.500,00	
	OCC	18.500,00	Servizio a pagamento
	OCRI e Composizione Negoziata della Crisi	500,00	
	Progetto Legalità – Giornata della Trasparenza	2.000,00	Rete Bill di Pistoia
	Progetto Vigilanza - SVIM - Metrologia legale	0	
	Progetto Vigilanza - SVIM - Attività ispettive	20.000,00	Progetto finanziato da accordo Mise/ UIC
Promozione dell'e-government e Semplificazione	Progetti di trasformazione digitale	10.000,00	Progetto finanziato PNRR
Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza	Comunicazione istituzionale e CRM	15.000,00	
	Totali	- 9.103.683,05	

### B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi euro **3.040.666**, di cui 2.338.000 per svalutazione crediti diritto annuale e 138.666 per accantonamento a fondo rischi della quota parte della maggiorazione 20% del diritto annuale 2023 destinata a coprire i costi interni, stante l'indisponibilità delle risorse derivanti dalla misura fino all'approvazione del decreto ministeriale.

## RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** chiuderà con un risultato negativo di complessivi € - **801.751,26**.

### LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico del bilancio, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Come è noto, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 a far data dal 1 gennaio 2015. Le giacenze di tesoreria sono remunerate con un tasso di interesse del 0,001% lordo, ai sensi del Decreto 9 giugno 2016. I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturati dalla partecipazione societaria in Tecnoholding s.p.a. e in SAT s.p.a. e alle previste distribuzioni che effettuerà la SGR HAT e Toscana Aeroporti spa nel corso dell'anno.

### LA GESTIONE STRAORDINARIA

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

### AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio chiuderà con un disavanzo stimato di € - **680.781,26** dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista trova copertura negli gli avanzi patrimonializzati disponibili.

### PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2023. Essi si suddividono in 3 categorie:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2023
Totale Immobilizz. Immateriali	30.000
Totale Immobilizzaz. Materiali	341.400
Totale Immob. Finanziarie	0
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>371.400</b>

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazioni immateriali: sono previsti gli oneri per aggiornamento software
- per le immobilizzazioni materiali: sono previsti il rinnovo hw sede di Prato e gli investimenti per interventi di manutenzione straordinarie delle sedi, e ripristino e/o acquisto area binario presso i Magazzini Generali;
- per le immobilizzazioni finanziarie: non sono previsti investimenti finanziari.